

Prassi Uni-Itaca | Certificazione di sostenibilità

lcmq: acquisito l'accreditamento per il protocollo Itaca nazionale

Con questo ulteriore accreditamento lcmq vede rafforzato il proprio ruolo, confermandosi come autorevole punto di riferimento per imprese, produttori e progettisti per la verifica della conformità degli edifici secondo la prassi di riferimento Uni-Itaca.

di Redazione | 25 aprile 2015 in In breve · 0 Commenti

Condividi quest'articolo

- Twitter
- Digg
- Delicious
- Facebook
- Stumble
- Subscribe by RSS

Lorenzo Orsenigo | Direttore lcmq

«Siamo accreditati per svolgere le attività di ispezione in conformità al protocollo Itaca nazionale per l'edilizia residenziale e non residenziale. È un risultato importante perché rafforza il marchio lcmq, ampiamente riconosciuto sul mercato a garanzia dell'effettiva avvenuta verifica, con esito positivo, delle prestazioni di un



Lorenzo Orsenigo | Direttore lcmq

edificio. Si tratta di un nuovo riconoscimento per un impegno che parte da lontano. Di efficienza energetica e di sostenibilità lcmq si occupa da circa un quindicennio, quando è nato Sistema edificio, procedura di qualità nel campo della certificazione dell'efficienza energetica, riconosciuta e premiata da Enea e presentata in sede Ue come best practice italiana del settore».

Attività di ispezione. Il protocollo Itaca nazionale, sviluppato dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (Itaca, appunto) in collaborazione con Itc-Cnr e iisbe Italia e approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, classifica un edificio in base al livello di sostenibilità e in questi anni è stato adottato da diverse regioni italiane. A differenza dei precedenti protocolli «regionali», Itaca nazionale (che a gennaio è diventato prassi di riferimento Uni) prevede attività di ispezione da parte di organismi di parte terza che devono essere accreditati da Accredia, ente unico nazionale di accreditamento. Questo, per il direttore di lcmq, rappresenta una notevole crescita per la diffusione della cultura della sostenibilità, in quanto assicura al costruttore, all'utente e al mercato nel suo complesso indipendenza, imparzialità e competenza.

«Senza contare che procedure di questa qualità sono un valido sostegno al mantenimento e all'incremento del valore immobiliare sul mercato - dice Orsenigo evidenziando che - appare a tutti evidente che in un mercato di certificazioni energetiche che nella stragrande maggioranza dei casi risultano prive di qualunque valore sostanziale e dove i professionisti seri e attenti alle esigenze del cliente faticano a tutelare i cittadini/consumatori da dichiarazioni ingannevoli, è importante garantire prestazioni effettivamente riscontrate/misurate e comunicare con correttezza gli esiti raggiunti».

Leggi la rivista



Edicola Web



Con questo ulteriore accreditamento [lcmq >>](#) vede rafforzato il proprio ruolo, confermandosi come autorevole punto di riferimento per imprese, produttori e progettisti per la verifica della conformità degli edifici secondo la prassi di riferimento Uni-Itaca.

Tag: accreditamento, certificazione, edilizia, [lcmq](#) itaca nazionale, lorenzo orsenigo, prassi uni-itaca, sostenibilità

Post precedente

Equitalia e Rpt per l'implementazione di nuovi servizi a favore di ordini e professionisti

Post successivo

Prodotti Lecablocco Bioclima per la residenza «Casa mia»

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

La tua e-mail

Inserisci un indirizzo e-mail

Sito

Messaggio

Invia commento

- Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo



Solutions



**La migliore
 visibilità
 della categoria
 con nuova
 tecnologia
 a raggio verde!**